



## E, IN MEZZO A TUTTO QUESTO, GLI OCCHI DI MIA FIGLIA

**Di Clarissa Seghesio**

Mentre ridi, persa nell'ebbrezza di un girotondo,  
la tua gonna corta si apre, a fiore, ed i capelli ti accarezzano la vita  
in milioni di riccioli color del grano  
E io come posso dirti  
che per una così innocente vanità  
se ti chiamassi Mahsa moriresti all'improvviso, a vent'anni, di morte naturale....  
Dove di naturale a vent'anni dovrebbe esserci  
soltanto la voglia di sciogliere i capelli nel sole lieve di fine estate?

Il sangue, a fiotti dalle ferite, macchia dello stesso sangue tute arancioni e nere toghe,  
una donna, che stringe la vita di suo figlio in grembo e al cornicione di un palazzo.  
Quando l'avversario non ha nulla da perdere. Tutto, da strapparti via.

I colpi convulsi di prede impazzite, ammassate a centinaia nelle stive  
e se la speranza ha il colore del mare, nel rosso della fame e della guerra,  
di notte il mare è nero come l'animo di Caronte.  
Il suo remo che ti spezza le dita

Le donne straziate invocano il nome di un padre che le chiamava dee,  
i cuccioli oltraggiati, i loro corpi esili serviti caldi sul piatto di uno schermo,  
le verità dei talk show, i sorrisi degli assassini, gli ideali di Giulio brillano nel menfita buio,  
al mercato la mela scivola nella borsa di mia nonna, la vergogna della sua fame.  
I suoi quarant'anni di lavoro in fabbrica

E, in mezzo a tutto questo, i tuoi occhi.

Nel mare sconfinato delle tue iridi, danzano ancora - e sempre -  
la sete di vita di Hadis, l'altruismo schivo di Sébastien,  
...al suono del sonaglietto verde di Aylan e Favour  
i piedini scalzi di Fortuna corrono via, liberi, lontano da chi tace  
a prendere per mano Diana e portarla via da quella maledetta culla,  
latte a fiumi per le sue labbra, un tempo riarse dalla mancanza d'amore.

Inviolata terre celesti  
puri scorci di infinita, elementare saggezza  
dove l'Innocenza sposa la Fiducia, genera l'Armonia  
ed esplose, nella disarmante Bellezza del sorriso  
che porti coraggiosamente puntato contro il mondo.

E mentre sento che dovrei dirti Piccola, attenta, so che ti faranno male  
in modi che ancora non immagino e che già fanno sanguinare la mia anima





E mentre rilevo per la prima volta lo spaventoso ossimoro  
nel fragile coraggio del mio esserti madre...

...scelgo di perdermi nel lago calmo dei tuoi occhi  
E tengo, forte, la tua mano nella mia.

